

SCENARIO MACROECONOMICO

La situazione economica mondiale va incontro ad un inevitabile rallentamento che, tuttavia, non dovrebbe risultare troppo brusco (PIL dal 3,7% del 2018 al 3,3% del 2019) grazie alla solidità dell'espansione americana e alle politiche di stimolo/stabilizzazione recentemente introdotte dai Paesi emergenti per contrastare le turbolenze. Inevitabile anche il rallentamento del commercio mondiale: dal 4,1% del 2018, al 2,9% del 2019.

Dopo la forte crescita dello scorso anno l'industria manifatturiera europea sta vivendo una fase di particolare debolezza che coinvolge anche gran parte dei clienti della chimica: una parte significativa di tale debolezza è riconducibile principalmente al settore auto che, negli anni passati, aveva rappresentato un traino per molti comparti industriali dell'Italia.

L'economia italiana nel quarto trimestre del 2018 - comunica l'Istat in queste ore - ha registrato una contrazione dello 0,2%. In base a dati provvisori, si tratta del secondo trimestre consecutivo di calo dopo il -0,1% del periodo luglio-settembre. Nel confronto con il quarto trimestre 2017 il Pil è aumentato dello 0,1%. Questa contrazione è per l'economia italiana il peggiore risultato da 5 anni a questa parte. Secondo l'Istat, per ritrovare un calo simile si deve infatti risalire al quarto trimestre del 2013, quando il Pil segnò appunto un equivalente -0,2%.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo nel prossimo triennio sarebbe in media di 1,4 punti percentuali l'anno. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche. Su questi temi è significativa la posizione di Confindustria nel chiedere sforzi di finanziamento per le opere pubbliche, e i cantieri, come stimolo anche ai consumi interni.

2

Previsioni del PIL per area e del commercio mondiale (var. % reali)

	2018	2019
Economie consolidate	2,1	1,7
USA	2,9	2,3
Area Euro	1,9	1,2
Giappone	0,7	0,7
Italia	0,9	0,5
Nuove economie	4,6	4,2
Cina	6,6	6,0
Medio Oriente	1,7	2,1
Europa Centrale	4,3	3,2
Russia	1,6	1,5
America Latina	0,9	1,4
PIL mondiale	3,7	3,3
Commercio mondiale	4,1	2,9

Fonte: Prometeia.